

NUOVI ORIZZONTI POLITICI E FUTURI SVILUPPI DELLA PRODUZIONE NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO NAZIONALE

crisi del Capitalismo e le linee di una nuova civiltà economica sorgente nel discorso di Mussolini sulla struttura e i compiti della costituenda Corporazione italiana

E lo Stato?

ROMA, 15. — La prima dell'anno della crisi del capitalismo, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata. Questa crisi, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata. Questa crisi, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata.

La prima, dura pochi giorni e si conclude a Sadova. Anche quella del 1870, che ha le tragiche giornate di Sedan non dura più di due stagioni. Queste guerre, oserò dire, eccitano in un certo senso la economia delle nazioni, tanto è vero che appena otto anni dopo, nel 1876, la Francia non ha più da fare che organizzare l'esposizione universale, avvenimento che fece riflettere Bismarck.

da uno di quei principi che, emanati, sono bellissimi, ma considerati, poi, analizzati, scendono a rivelazioni assurde. Quasi tutti gli storici esistono che possono rimproverare a questa politica di Locarno, che non ha niente a che vedere col disarmo: di lì non si può passare. Si è fatto in questi ultimi tempi un grande silenzio intorno al Patto di Quattro. Nessuno ne parla, ma tutti ci pensano (applausi vivissimi e fragorosi). E' appunto per questo che noi non intendiamo di prendere iniziative o di precipitare i tempi di una situazione che dovrà logicamente e fatalmente maturare.

operai italiani — i quali ci interessano sulla loro qualità di italiani e di fascisti — sentano che noi non creiamo degli istituti soltanto per dare forma ai nostri schemi dottrinali, ma creiamo degli istituti che devono dare ad un certo momento dei risultati positivi, concreti, pratici e tangibili (applausi).

Non mi soffermo sui compiti costitutivi della Corporazione, può svolgere e non vedo nessun inconveniente alla pratica dei compiti costitutivi. Già adesso accade che tutte le volte che il governo deve prendere dei provvedimenti di una certa importanza, chiama gli intellettuali. Se domani ciò diventa obbligatorio per determinate questioni, io non ci vedo alcun che di male, perché tutto ciò che accosta il cittadino allo Stato, tutto ciò che fa entrare il cittadino dentro l'ingranaggio dello Stato, è utile ai fini sociali e nazionali del Fascismo. Il nostro Stato non è uno Stato assoluto e cieco.

partito unico, per cui accanto alla disciplina economica entri in azione anche la disciplina politica e ci sia al di sopra dei contrastanti interessi un vincolo che tutti unisce, la fede comune. Non basta. Occorre, dopo il Partito unico, lo Stato totalitario, cioè lo Stato che assorba in sé, per trasformarlo e potenziarlo, tutte le energie, tutti gli interessi, tutta la speranza di un popolo.

Quello che accade in America non lo chiameremo eroico. Questa è parola che dobbiamo risparmiare alle vicende di ordine esclusivamente militare, ma è certo che la conquista del Far West è dura e faticosa ed ha avuto i suoi rischi ed i suoi caduti come una grande conquista. Questo periodo dinamico del capitalismo dovrebbe essere compreso tra l'apparizione della macchina a vapore e il taglio dell'istmo di Suez.

Sono quarant'anni. Durante questi quarant'anni lo Stato osservò, e assente e i teorici del liberalismo alano: « Voi, Stato, avete un solo dovere, di far sì che la vostra esistenza non sia nemmeno avvertita nel settore dell'economia. Meglio governare, quanto meno vi occupate dei problemi di ordine economico ».

La situazione dell'Italia. Domandiamoci ora: l'Italia è una nazione capitalistica? Vi siete mai posti questa domanda? Se per capitalismo s'intende quell'insieme di usi, di costumi, di progressi tecnici, di modi di pensare che anche l'Italia è capitalistica, ma se noi andiamo più ad dentro alle cose ed esaminiamo la situazione da un punto di vista storico, cioè della massa delle diverse categorie economiche delle popolazioni, noi abbiamo allora i dati del problema che ci permettono di dire che l'Italia non è una nazione capitalistica nel senso ormai corrente di questa parola. Gli agricoltori conducenti terreno proprio, alla data del 21 aprile 1931, sono 2.943.000. Gli affittuari sono 558.000, i mezzadri ed i coloni sono 1.631.000, gli altri agricoltori salariati, braccianti o giornalieri di campagna sono due milioni e 475.000.

Spieghiamoci. L'attuale Camera dei deputati, essendo ora terminata la legislatura, deve essere scelta. Secondo, non essendovi il tempo sufficiente, in questi mesi, per creare i nuovi Istituti Corporativi, la Camera sarà scelta con lo stesso metodo del '29. Ma la Camera, ad un certo punto, dovrà decidere il proprio destino. Ci sono dei fascisti in giro che vorranno piangere dinanzi a questa ipotesi (Molta voci: No).

Ma il punto che più ha appassionato questa assemblea è quello che intende dare al Consiglio Nazionale delle Corporazioni dei poteri legislativi. Taluno, precorrendo il tempo, ha già parlato della fine dell'attuale Camera dei Deputati.

Il discorso del Capo del Governo è durato circa un'ora e mezza, ed ha tenuto sempre alta l'attenzione più viva dell'assemblea che spesso prorompe in acclamazioni. Quando alle 17.30 Mussolini ha terminato di parlare l'Assemblea ha balzato in piedi applaudendo lungamente. Risuonano grida di « viva il Duce! ».

La crisi del sistema. Il 16 ottobre dell'anno, quando si è svolta la prima dell'anno della crisi del capitalismo, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata. Questa crisi, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata.

La crisi europea. Questa è la crisi del sistema capitalistico preso nel suo significato universale. Ma per noi vi è una crisi specifica che ci riguarda particolarmente nella nostra qualità di italiani e europei. C'è una crisi europea, tipicamente europea, che dirige la civiltà umana. Questa è la crisi che hanno il dovere di pensare debbono fare a se stessi ed agli altri.

La crisi del sistema. Il 16 ottobre dell'anno, quando si è svolta la prima dell'anno della crisi del capitalismo, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata. Questa crisi, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata.

La crisi europea. Questa è la crisi del sistema capitalistico preso nel suo significato universale. Ma per noi vi è una crisi specifica che ci riguarda particolarmente nella nostra qualità di italiani e europei. C'è una crisi europea, tipicamente europea, che dirige la civiltà umana. Questa è la crisi che hanno il dovere di pensare debbono fare a se stessi ed agli altri.

La crisi del sistema. Il 16 ottobre dell'anno, quando si è svolta la prima dell'anno della crisi del capitalismo, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata. Questa crisi, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata.

La crisi europea. Questa è la crisi del sistema capitalistico preso nel suo significato universale. Ma per noi vi è una crisi specifica che ci riguarda particolarmente nella nostra qualità di italiani e europei. C'è una crisi europea, tipicamente europea, che dirige la civiltà umana. Questa è la crisi che hanno il dovere di pensare debbono fare a se stessi ed agli altri.

La crisi del sistema. Il 16 ottobre dell'anno, quando si è svolta la prima dell'anno della crisi del capitalismo, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata. Questa crisi, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata.

La crisi europea. Questa è la crisi del sistema capitalistico preso nel suo significato universale. Ma per noi vi è una crisi specifica che ci riguarda particolarmente nella nostra qualità di italiani e europei. C'è una crisi europea, tipicamente europea, che dirige la civiltà umana. Questa è la crisi che hanno il dovere di pensare debbono fare a se stessi ed agli altri.

La crisi del sistema. Il 16 ottobre dell'anno, quando si è svolta la prima dell'anno della crisi del capitalismo, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata. Questa crisi, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata.

La crisi europea. Questa è la crisi del sistema capitalistico preso nel suo significato universale. Ma per noi vi è una crisi specifica che ci riguarda particolarmente nella nostra qualità di italiani e europei. C'è una crisi europea, tipicamente europea, che dirige la civiltà umana. Questa è la crisi che hanno il dovere di pensare debbono fare a se stessi ed agli altri.

La crisi del sistema. Il 16 ottobre dell'anno, quando si è svolta la prima dell'anno della crisi del capitalismo, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata. Questa crisi, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata.

La crisi europea. Questa è la crisi del sistema capitalistico preso nel suo significato universale. Ma per noi vi è una crisi specifica che ci riguarda particolarmente nella nostra qualità di italiani e europei. C'è una crisi europea, tipicamente europea, che dirige la civiltà umana. Questa è la crisi che hanno il dovere di pensare debbono fare a se stessi ed agli altri.

La crisi del sistema. Il 16 ottobre dell'anno, quando si è svolta la prima dell'anno della crisi del capitalismo, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata. Questa crisi, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata.

La crisi europea. Questa è la crisi del sistema capitalistico preso nel suo significato universale. Ma per noi vi è una crisi specifica che ci riguarda particolarmente nella nostra qualità di italiani e europei. C'è una crisi europea, tipicamente europea, che dirige la civiltà umana. Questa è la crisi che hanno il dovere di pensare debbono fare a se stessi ed agli altri.

La crisi del sistema. Il 16 ottobre dell'anno, quando si è svolta la prima dell'anno della crisi del capitalismo, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata. Questa crisi, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata.

La crisi europea. Questa è la crisi del sistema capitalistico preso nel suo significato universale. Ma per noi vi è una crisi specifica che ci riguarda particolarmente nella nostra qualità di italiani e europei. C'è una crisi europea, tipicamente europea, che dirige la civiltà umana. Questa è la crisi che hanno il dovere di pensare debbono fare a se stessi ed agli altri.

La crisi del sistema. Il 16 ottobre dell'anno, quando si è svolta la prima dell'anno della crisi del capitalismo, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata. Questa crisi, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata.

La crisi europea. Questa è la crisi del sistema capitalistico preso nel suo significato universale. Ma per noi vi è una crisi specifica che ci riguarda particolarmente nella nostra qualità di italiani e europei. C'è una crisi europea, tipicamente europea, che dirige la civiltà umana. Questa è la crisi che hanno il dovere di pensare debbono fare a se stessi ed agli altri.

La crisi del sistema. Il 16 ottobre dell'anno, quando si è svolta la prima dell'anno della crisi del capitalismo, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata. Questa crisi, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata.

La crisi europea. Questa è la crisi del sistema capitalistico preso nel suo significato universale. Ma per noi vi è una crisi specifica che ci riguarda particolarmente nella nostra qualità di italiani e europei. C'è una crisi europea, tipicamente europea, che dirige la civiltà umana. Questa è la crisi che hanno il dovere di pensare debbono fare a se stessi ed agli altri.

La crisi del sistema. Il 16 ottobre dell'anno, quando si è svolta la prima dell'anno della crisi del capitalismo, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata. Questa crisi, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata.

La crisi europea. Questa è la crisi del sistema capitalistico preso nel suo significato universale. Ma per noi vi è una crisi specifica che ci riguarda particolarmente nella nostra qualità di italiani e europei. C'è una crisi europea, tipicamente europea, che dirige la civiltà umana. Questa è la crisi che hanno il dovere di pensare debbono fare a se stessi ed agli altri.

La crisi del sistema. Il 16 ottobre dell'anno, quando si è svolta la prima dell'anno della crisi del capitalismo, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata. Questa crisi, che ha afflitta l'umanità da molti anni, è stata per noi italiani una crisi di grande portata.

La crisi europea. Questa è la crisi del sistema capitalistico preso nel suo significato universale. Ma per noi vi è una crisi specifica che ci riguarda particolarmente nella nostra qualità di italiani e europei. C'è una crisi europea, tipicamente europea, che dirige la civiltà umana. Questa è la crisi che hanno il dovere di pensare debbono fare a se stessi ed agli altri.

Paul Boncour e Serraut parlano alla Camera francese Il voto di fiducia al Governo

PARIGI, 15 matt. Stanotte la Camera francese ha rinnovato il suo voto di fiducia a Serraut, chiudendo il dibattito sulla politica estera, iniziato la settimana scorsa.

Dinnanzi ad una Camera pressoché completa, Paul Boncour ha esordito affermando che i risultati dello scrutinio di domenica non hanno sorpreso nessuno.

«Malgrado le reiterate assicurazioni di pace che ci vengono date nei discorsi, egli continua, la esaltazione nazionalista è pericolosa. Dei preparativi di riarmo, cominciati da lungo tempo, vanno accelerando in Germania».

«Da lunghi anni, egli riprende, segnalo il pericolo degli eserciti di mestiere. Questo stato di cose è esattamente contrario alle intenzioni del Trattato di Versailles».

«Nel novembre del 1932, la Francia ha capovolto la situazione facendo delle proposte complete, che danno al tempo stesso soddisfazione alla sicurezza del nostro Paese ed alle rivendicazioni della Germania».

«Del clamore hanno accolto i nostri sforzi. Ma chi poteva mal immaginare che una Conferenza del disarmo avrebbe potuto terminarsi senza che noi vi lasciassimo qualche cosa?»

«La Germania riarma? Ma quale cosa, all'abisso se la Francia riarmasse a sua volta!»

L'oratore continua affermando che la Francia non ha inteso imporre alla Germania un «ukase», ma di continuare dei negoziati ai quali la Germania, può, volendo, partecipare, allo scopo di giungere ad una convenzione, che la Germania può, se vuole, sottoscrivere.

«La Francia rimane fedele al solo diritto che possa assicurare il fronte unico dell'opinione internazionale».

«Siamo disposti a discutere nella migliore maniera possibile».

«Ogni proposta concreta verrà accolta con quella simpatia, che si deve ad un grande paese dalle relazioni col quale dipende il mantenimento della pace in Europa».

Il Patto a quattro

Paul Boncour ha poi affermato che il Patto a Quattro non deve arrecare ombra alla Società delle Nazioni. Non si tratta della egemonia delle grandi Potenze. Il Patto a Quattro, come tutti quelli che noi abbiamo conosciuti, è integrato nel quadro della Società delle Nazioni.

Dopo avere dichiarato che il Governo francese non ha mai pensato a cambiare le sue direttive di politica estera e che al contrario vuole estendere le sue amicizie e le sue intese, l'oratore passa a parlare dell'Austria e dice che, in pieno accordo con l'Italia e con la Cecoslovacchia, la Francia ha sempre considerato l'indipendenza dell'Austria come elemento essenziale della stabilità in Europa.

Ciò che è vero per l'Austria è egualmente vero per la Piccola Intesa. Noi abbiamo tentato fin dal 25 agosto di realizzare l'accordo danubiano.

L'oratore fa la storia dei negoziati e dei memorandum italiani. Parla anche degli scambi di vedute diplomatiche, che hanno avuto luogo.

«Noi dobbiamo discernere, dice Paul Boncour, dopo questo giro di orizzonte, le nubi che sorrono, ma bisogna vedere anche tutto quello che vi è di rassicurante da parte dell'Oriente».

Un cambiamento completo è stato portato nei nostri rapporti con la Russia. Bisogna rallegrarsi di vedere riannodare legami politici ed economici tanto preziosi per i due Paesi, quanto per la pace di Europa.

«Noi abbiamo dunque annodato nuove amicizie senza abbandonare le vecchie. Tutto ciò non può fare credere ad una politica di accerchiamento della Germania; noi non pensiamo che a unire e a fortificare le Potenze, risolte a mantenere la pace».

La Francia è disposta a trattare

«Non spetta che alla Germania di venire ad unirsi ad esse».

Paul Boncour lamenta l'interruzione delle conversazioni e dice che la Francia è disposta a trattare tanto e quanti si vorrà. Egli rimane partigiano delle conversazioni diplomatiche. La Francia ha un ambasciatore a Berlino. La Germania ha un ambasciatore a Parigi.

«Qualsiasi proposta concreta che ci sarà fatta, dice Boncour, sarà esaminata da noi con lo spirito che abbiamo sempre portato nei negoziati con un grande Paese di cui sappiamo benissimo che i rapporti con noi sono condizioni in gran parte del mantenimento della pace in Europa».

«Fedei ai nostri impegni, noi non faremo nulla che non sia in accordo con quelli che sono legati con noi da patti conclusi alla luce del giorno della Società delle Nazioni».

«E' dunque alla Società delle Nazioni che dovranno fare capo tutti gli accordi particolari fra la Germania e noi. Sotto questa riserva di stretta realtà, si sappia che la Francia è pronta a trattare».

Trattando della questione della Sarre, il Ministro afferma che la Sarre ha diritto di disporre di se stessa.

«Il Governo francese ha però il dovere di proteggere i propri concittadini nella Sarre, di vegliare sugli interessi economici della Sarre, sulla sincerità del plebiscito che permetterà ad un popolo di decidere della sua sorte».

«E' il Consiglio della Società delle Nazioni che ha il dovere di organizzare il plebiscito e di accogliere da vivi applausi a sinistra e al centro».

Dopo la sospensione di un'ora, la Camera ha ripreso il dibattito.

Hanno parlato il colonnello Fabry, Franklin Bouillon e Daladier. La Camera ha quindi chiuso la discussione. Sono stati presentati tre ordini del giorno.

Sangue freddo

Il Presidente del Consiglio, Serraut, ha pronunciato un discorso in cui, tra l'altro, ha detto che lo atteggiamento della Francia sarà di mantenere il sangue freddo; più converrà dar prova di calma per far fronte tranquillamente e solidamente alla paura. «Tutte le madri di Francia sappiano, ha proseguito Serraut, che il mio Paese nel momento presente, a lato delle sue forze morali, ha la forza materiale e militare che vieta a chiunque di dettare leggi. Esso ha anche dalla sua parte il buon diritto».

Egli ha detto che la Francia non cederà ciò che non dovrà cedere. «Prima di tutto essa non abbandonerà il terreno fortemente consolidato di Ginevra, della S. d. N., della Conferenza del disarmo, della collaborazione di tutti i popoli per la difesa della pace».

E' stato poi approvato un ordine del giorno presentato dal radicale socialista Iwan Delbos, accettato dal Governo, che vi aveva posto la questione di fiducia.

Per il voto l'ordine del giorno è stato diviso in due parti; la prima parte nella quale è detto che la Camera, interprete dei sentimenti pacifici del Paese, fedele al principio della S. d. N., salvaguarda della libertà e del diritto, desiderosa di mantenere e allargare le amicizie della Francia, è stata approvata con 545 voti contro 194.

La seconda parte dell'ordine del giorno così concepita: «Approva le dichiarazioni del Governo, fiduciosa in esso perché pratici, senza allontanarsi dalla sua vigilanza, una politica di solidarietà internazionale, tendente ad assicurare a tutti i popoli una eguale sicurezza, realizzando un disarmo controllato e garantito», è stata approvata con 395 voti contro 194.

L'Austria si difende dalla Germania

MONACO DI BAVIERA, 15. La stampa si occupa in lunghi articoli degli avvenimenti austriaci. La «Muenchner Zeitung» reca la notizia di un rilevante numero di arresti di marxisti e socialnazionalisti.

Si aggiunge che al confine austro-bavarese due austriaci tendenti di espatriare clandestinamente sono stati feriti a fucilate esplose contro di essi da militi delle Heimwehr e arrestati; un loro compagno è invece riuscito a fuggire. Un treno merci germanico è stato perquisito a Kufstein da soldati austriaci che scoprirono materiale di propaganda ed armi.

I giornali informano inoltre che ad Innsbruck si è costituita una associazione per il miglioramento dei rapporti fra Austria e Germania.

L'Abendblatt comunica che nel Vorarlberg la frontiera con la Germania è stata chiusa e sono state prese pure a Kufstein rigorose misure preventive da parte della polizia.

L'Inghilterra costruisce

tre nuovi incrociatori

LONDRA, 15. Alla Camera dei Comuni il Primo Lord dell'Ammiragliato ha annunciato che dopo un nuovo esame dei più recenti programmi delle altre nazioni per la costruzione degli incrociatori, l'Ammiragliato ha intenzione di rivedere il programma del 1923 per incorporarvi due incrociatori di nuovo tipo da circa 900 tonnellate con un armamento maggiore ed un incrociatore da 5.200 tonnellate. Il Primo Lord dell'Ammiragliato ha aggiunto che verranno limitate, per quanto è possibile, le navi di maggior tonnellaggio e verrà ridotto il tonnellaggio massimo dei futuri incrociatori. La somma stanziata per il programma 1933 non sarà aumentata da questa revisione del programma.

Offese ai monumenti di uomini politici in Francia

Mutilazione della statua di Paul De Roulde

PARIGI, 15. Gerardo Leretour, giornalista direttore del «Bollettino della obiezione di coscienza» (cittadini che rifiutano di compiere il servizio militare di leva) ha informato la polizia di avere mutilato questa statua di colpi di martello, la statua di Paul De Roulde innalzata al giardino Laborde, asportando la testa e il braccio sinistro. Nella sua opera di distruzione della statua, il Leretour ha avuto a complice il meccanico Deannay. Il Leretour armato di una mazza che pesava almeno una ventina di chili, ha colpito violentemente la statua decapitandola totalmente e spezzando il braccio sinistro. Il Deannay rompeva due bottiglie di inchiostro di china sulla base del monumento in modo da rendere illeggibili le iscrizioni che erano state incise. La polizia ha proceduto all'arresto dei due danneggiatori.

Liquidi corrosivi

sul monumento a Briand

EVREUX, 15. Il monumento a Briand, che era stato inaugurato sabato a Passy-sur-Eure, è stato deteriorato ieri da un certo Carlo Paul di 31 anni, che pubblicamente ha lanciato un liquido corrosivo sulla targa in bronzo posta sulla parte superiore del monumento. Il Paul, subito dopo arrestato, ha dichiarato di avere voluto col suo gesto protestare contro la politica estera di Briand.

IN EGITTO

Sequestro di merci giapponesi

CAIRO, 15. Si annuncia che funzionari delle dogane egiziane hanno sequestrato una notevole quantità di tessuti di cotone giapponesi sui quali era scritto: «fabbricato a Manchester».

STATI UNITI

Ammonimento del min. Wallace

agli agricoltori e agli industriali
NUNCIE (Indiana), 15 pom. In un suo discorso Henry Wallace, segretario federale per l'agricoltura, ha dichiarato che un rimedio definitivo ai mali economici dell'America deve venire dall'adozione di una politica estera stabile, accompagnata da analoghi provvedimenti interni. Perciò egli ha ammonito gli agricoltori e gli industriali a tenere presente che i provvedimenti d'urgenza ed i sussidi non sono che mezzi temporanei per permettere al popolo americano di uscire dalla situazione attuale.

Roosevelt chiede a Litvinoff

la libertà religiosa completa per gli americani

WASHINGTON, 14. Non si è avuto ieri alcun colloquio tra il Presidente Roosevelt e Litvinoff ma una dichiarazione importante sarà resa nota ben presto. Roosevelt insiste sulla libertà religiosa completa per gli americani residenti nell'U.R.S.S.

Prossime delucidazioni

sulla politica dell'oro

WASHINGTON, 15. Il Segretario alla Tesoreria Woodin, a un ricevimento di giornalisti, ha promesso che la politica degli Stati Uniti riguardo all'oro sarà delucidata entro questa settimana e ha annunciato che egli è cordialmente d'accordo con tutta la politica del Presidente Roosevelt e la sosterrà fino al termine.

La Commissione di inchiesta

per il conflitto nel Gran Chaco

ad Assuncion

BUENOS AIRES, 15. La commissione di inchiesta nominata dalla Società delle Nazioni per il conflitto nel Gran Chaco fra il Paraguay e la Bolivia è partita da Buenos Aires per Assuncion, dove si recerà in Bolivia partendo poi per il teatro della guerra nel Gran Chaco.

Lindberg non farà il volo

Lisbona New York

LISBONA, 15 pom. Il colonnello Lindberg è rimasto molto meravigliato nell'apprendere che gli si attribuiva da qualche parte l'intenzione di effettuare un volo senza scalo da Lisbona a New York. Egli ha dichiarato che il suo apparecchio non possiede l'autonomia necessaria per un tale volo.

I Principi ereditari del Belgio a Londra

LONDRA, 15 pom. Il Principe Ereditario del Belgio e la Principessa Astrid sono arrivati a Londra per un breve soggiorno.

La iscrizione alla Coppa Challenge aerea

del 1934

VARSAVIA, 15 pom. L'Aereo Club d'Italia e quello di Germania e di Cecoslovacchia, hanno notificato ieri all'Aereo Club di Polonia la loro partecipazione alla Coppa Challenge del 1934. La chiusura delle iscrizioni degli aerei clubs ha avuto luogo oggi a mezzanotte.

Il furto di un Rembrandt

STOCOLMA, 15 pom. E' stato rubato da uno sconosciuto un famoso quadro dipinto nel 1630 da Rembrandt, e Germania che piange sulla distruzione di Gerusalemme. E' questo il furto di maggior valore che sia stato commesso in Svezia. Il proprietario del quadro, signor Raske, noto collezionista di arte, aveva rifiutato l'offerta di 60 mila corone, quando il quadro venne esposto nella Mostra dei capolavori dell'arte fiamminga all'Accademia Reale di Londra del 1929 adducendo come ragione, che lo aveva regalato alla sua bambina, quando aveva compiuto tre anni.

Nozze e funerali

ATENE, 15 pom. Nel villaggio di Katia presso Kavala è crollato il pavimento di una sala nella quale si trovavano riunite molte persone in occasione di uno sposo. Sono morte sei persone e 25 ferite.

Il Sahara interamente sorvolato

dalla 'Crociera nera'.

PARIGI, 15 pom. La squadra aerea del generale Vuillemin ha compiuto sul percorso Bidon 5-Gao, di 650 chilometri, la sesta tappa della Crociera aerea africana. Il deserto del Sahara, impenetrabile e misterioso ancora alcuni anni or sono, è stato interamente sorvolato.

La Squadra visiterà nei prossimi giorni le principali città dell'Africa Equatoriale: Segou, Bahako, Dakar, Tamboucou e Kayes.

Partiti al mattino fra le 6.30 e le 7.30, 25 apparecchi della squadra aerea hanno atterrato dopo un volo regolarissimo a partire dalle 11 a Gao. Una squadriglia di tre apparecchi non ha invece lasciato Bidon 5, con il grosso della squadra, poiché uno dei motori richiedeva riparazioni. Ciò perché il generale Vuillemin ha disposto che quando per qualsiasi motivo un apparecchio non può partire o è costretto ad un atterraggio di fortuna, gli altri due della squadriglia debbono fermarsi anch'essi per prestare al compagno l'assistenza a cui può aver bisogno.

Ad ogni modo però si crede che anche questa squadriglia raggiungerà al più presto la squadra.

2077 candidati spagnoli

MADRID, 15. Un comunicato del Ministero degli Interni annuncia che per i 473 seggi dei deputati alle prossime elezioni sono stati proclamati 2077 candidati, presentati da 100 organizzazioni politiche differenti. Il massimo numero dei candidati, 422, corrisponde ai socialisti dei quali però, secondo l'ordine del partito, solamente 230 affronteranno il giudizio degli elettori. Le altre proclamazioni servono ad assicurare il diritto di intervento degli uffici elettorali.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Il Cardinale Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi; Mons. Marnaggi, Nunzio Apostolico in Polonia; Padre Jansen, Superiore Generale dei Missionari del Sacro Cuore.

Gli esercizi spirituali in Vaticano

Domenica prossima, come già annunciamo, cominceranno in Vaticano gli esercizi spirituali, ai quali parteciperà il Sommo Pontefice. Essi saranno predicati da Mons. Cesarano, Arcivescovo Vescovo di Aversa e Padre Mattei ambedue religiosi redentoristi.

Congregazione generale

dei Riti per la decisione

sui miracoli di D. Bosco

Ieri mattina, in Vaticano, si è tenuta la Congregazione generale dei Riti per decidere intorno ai miracoli proposti per la canonizzazione di Don Bosco. Cardinali, Prelati e consultori sono stati lungamente riuniti nella Sala del Trono, alla presenza del Papa, ed hanno letto i propri voti intorno ai fatti sottoposti al loro giudizio.

L'adunanza si è protratta fino oltre le 13, e se, come tutto fa credere, il suo risultato sarà favorevole, e otterrà l'approvazione del Pontefice, si avrà prestissimo, forse domenica prossima, la lettura del decreto di approvazione dei miracoli e nel prossimo marzo, con tutta verisimiglianza, la solenne canonizzazione, attesa col più vivo fervore da tutto il complesso delle Opere Salesiane sparse per il mondo e dagli innumerevoli ammiratori e devoti di quel grande apostolo della gioventù dei nostri tempi che fu il Beato Don Giovanni Bosco.

Nella stessa Congregazione si è trattato dei due decreti del «tutto» che dovranno autorizzare la santificazione del Beato Pompilio Maria Pirotti e della Beata Maria Micaela del Santissimo Sacramento. Anche questi decreti sono di prossima pubblicazione, ed essi pure preludono alla santificazione con la quale sarà reso più solenne l'ultimo periodo dell'Anno Santo.

Pellegrinaggi ricevuti

dal Santo Padre

Terzari e francescani cecoslovacchi

Il Santo Padre ha ricevuto un centinaio di pellegrini della Cecoslovacchia terzari e francescani. Il pellegrinaggio è organizzato dai Frati Minori e diretto dal Rev. Don Carlo Martini. Ne fanno parte cinque sacerdoti. Sua Santità dopo aver rivolto paterne parole di saluto e di esortazione impartiva loro di gran cuore l'apostolica benedizione.

Gli scrittori della 'Civiltà Cattolica'

Ieri mattina il Santo Padre ha ricevuto in speciale audienza il direttore della «Civiltà Cattolica», padre Rinaldi, e tutti gli scrittori in occasione della pubblicazione del millesimo fascicolo del celebre periodico. Il Santo Padre ha rivolto brevi paterne parole, esprimendo tutto il suo compiacimento per la attività svolta. Si è detto lieto della risonanza che la pubblicazione ha avuto, ed ha formulato i migliori auguri uniti alle più larghe benedizioni.

Gli ambasciatori di Inghilterra e di Francia

presentano le credenziali al Re

ROMA, 15. S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale il nuovo Ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Eric Drummond, che gli ha presentato le lettere credenziali. Successivamente il Sovrano ha ricevuto pure per la presentazione delle credenziali il nuovo Ministro d'Austria, Rintelen.

Nuovi importanti restauri nel Colosseo

ROMA, 15. E' stato qualche tempo fa notizia dei lavori che la Soprintendenza dei monumenti di Roma e del Lazio aveva progettato per restaurare le gradinate dell'Antiteatro Flavio. Ora una più precisa, e direi il vero, dei gradini ritrovati è stata ricollocata in situ, allo scopo di mostrare quale fosse la distribuzione dei posti nel grande anfiteatro e di vedere al tempo stesso la opportunità o meno di un conveniente restauro, usando per quanto è possibile del materiale antico, di cui fino ad ora sono venuti in luce oltre duemila frammenti. L'attuale realizzazione può impressionare magari sfavorevolmente, anzitutto per la piccolezza del tratto restaurato, ed in secondo luogo perché i gradini recuperati non sono completi: mancano della parte anteriore che fu verosimilmente asportata nell'epoca delle predazioni dei marmi di cui non sono rimasti nessun monumento dell'antichità classica. Ma un rifacimento su più larga scala, potrà senza dubbio dare migliore impressione restituendo al Colosseo il suo aspetto primitivo.

Vito Mussolini alla direzione

del 'Popolo d'Italia'

MILANO, 15. Il Popolo d'Italia pubblica oggi: «Ricordando ieri il diciannovesimo anniversario della fondazione del Popolo d'Italia, per ordine del Duce Vito Mussolini assume la direzione del giornale. Vito Mussolini rappresenta per noi la continuazione spirituale di Arnaldo nostro inconfondibile maestro ed amico. Salutiamo perciò la sua nomina con gioia sincera, con devoto e fraterno cuore».

A Vito Mussolini le cordiali felicitazioni di L'Avvenire d'Italia.

I vincitori del concorso

dell'Associaz. fascista della scuola

ROMA, 15 pom. Ai tre concorsi banditi per volontà di S. E. Starace dalla associazione fascista della scuola, sezione universitaria, lo scorso anno, fra i giovani laureati, sopra i seguenti temi: 1.º L'organizzazione amministrativa del regno d'Italia, dall'unità ad oggi; 2.º la politica della destra; 3.º il primo decennio del «Regime Fascista», hanno partecipato rispettivamente due, tre o sei concorrenti.

Ad un esame preliminare i due lavori intorno al 1.º tema sono apparsi tali da non doverli prendere in considerazione. Molto migliori invece i lavori concorrenti al secondo e terzo tema.

La commissione per il concorso su «La politica della destra» composta da LL. EE. Gentili e Presen-ta Ercole e dal prof. Calasso (morto pochi mesi or sono) e dal prof. Luigi Volpicelli, Segretario, è stata unanime nel riconoscere la superiorità del lavoro consegnato con il titolo «Monito» sugli altri due contraddistinti rispettivamente Giustino di S. Giusto e Colla Oppio. Questo lavoro presenta indubbia qualità di stile, buona informazione, sufficiente comprensione storica, ed una certa elaborazione, pur presentando deficienze e lacune oltretutto giudizii assai discutibili. Ma si tratta, ad ogni modo, di un'opera sufficientemente pianata, che l'autore dovrebbe elaborare e completare prima di dare alle stampe. La commissione ha proposto perciò di assegnare all'autore del lavoro meta del premio vale a dire lire 5 mila.

La commissione per il concorso sopra il tema «Il 1.º decennio del regime fascista» composta dal prof. Marpicati presidente, dalle LL. EE. De Francischi, Leicht Compola, e dal prof. Mancini segretario, ha riconosciuto come migliore fra i sei lavori concorrenti quello consegnato col titolo «3 agosto 1931».

Notando in esso organicità e diligenza, buona documentazione, oltre che una notevole conoscenza della bibliografia italiana intorno al fascismo, come negli altri lavori non è stato riscontrato.

Però anche quest'opera deve essere letta e riveduta, parendo alla commissione di tono disuguale fra capitolo e capitolo. Mentre, per ciò, la commissione invita l'autore a volere lavorare ancora intorno al lavoro scritto, propone che sia concesso a lui metà del premio messo a concorso vale a dire la somma di lire 5 mila.

S. E. Starace ha accolto la proposta della commissione e ha dichiarato vincitore il lavoro consegnato con il titolo «3 agosto 1931».

Aperte le buste alla presenza di S. E. il Segretario del Partito sono risultati autori dei lavori premiati rispettivamente Giuseppe Valentini e Ernesto Lama.

L'Oceania, rientra a Trieste

TRIESTE, 15 pom. E' giunta nel nostro porto la motonave «Oceania» reduce da Tripoli, dopo che ha condotto in crociera 400 doppiavolanti milanesi.

Nei viaggi di ritorno la motonave ha toccato Brindisi e Lussimpicolo. I doppiavolanti giunti a Trieste hanno visitato la città rendendo omaggio a San Giusto e alla cella di Oberdan. Sono ripartiti alla volta di Milano, con due treni speciali.

La missione finlandese a Pinerolo

TORINO, 15 pom. La missione militare finlandese si è recata a Pinerolo a visitare la scuola di cavalleria.

Al componenti la missione è stata offerta dagli ufficiali della scuola una colazione di onore alla fine della quale i finlandesi hanno espresso la loro ammirazione per la grandiosità e per la realizzazione in questi ultimi anni.

Ritornati a Torino gli ospiti si sono recati a visitare il campo di aviazione di Mirafiori partecipando quindi ad un ricevimento offerto in loro onore dagli ufficiali della R. Scuola d'Applicazione del genio e dell'artiglieria.

L'on. Marinelli a Rovigo

e nel basso Polesine

ROVIGO, 15 pom. L'on. Marinelli segretario amministrativo del partito ha presenziato ad una riunione indetta dal segretario federale alla quale hanno partecipato le gerarchie del partito ed i dirigenti le organizzazioni sindacali.

Il segretario federale On. Piccinato ha fatto una breve relazione dell'opera svolta nell'anno XI.

L'on. Marinelli ha illustrato e commentato alcuni punti della relazione elogiando i dirigenti per l'opera svolta. Unicamente poi a S. E. il Prefetto l'on. Marinelli ha presenziato all'insediamento della consulta del comune di Rovigo e si è recato nei comuni di Lendinara e Badia Poletine, ovunque accolto da vive acclamazioni.

Ha visitato a Castelguglielmo l'asilo infantile e le altre opere dell'anno undecimo ed ha presenziato infine ad una riunione della locale sezione del fascio, proseguendo per Adria, dove ha avuto luogo il rapporto, dei gerarchi della città e delle Camice Nere Adriensi.

Nella sua città natale il segretario amministrativo del partito si è formato per l'esame e lo studio dei problemi che interessano Adria e le popolazioni del basso polesine.

Il sesto congresso nazionale

dei tecnici agricoli

ROMA, 15 pom. Coll'autorizzazione di S. E. il Segretario del Partito, la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti ha disposto che il Sindacato nazionale dei tecnici agricoli indichi in Roma nei giorni 2, 3 dicembre p. v., il terzo Consiglio nazionale dei tecnici agricoli d'Italia.

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

PINSELIN
(Formula del Dr. Knab)
PER CURAR LE GENGIVITI
è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica, e dattiva col quale si fanno le emulsioni in bocca nelle forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici doloranti, infette, nei decubiti al palato delle persone portanti dentiere.

CALMA IL DOLORE
In vendita in tutte le Farmacie
Lab. Chimico Cav. De Mercurio - Bologna

UNA VITA MERAVIGLIA
P. Samuele Cultrera
Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino
«P. Innocenzo viaggiò per tutta l'Europa. Fu evangelizzatore presso le Corti, consigliere di Vescovi e di Papi; convertì molti, sventò tirannie, prigionie. Ebbe onori senza precedenti. La sua vita è un romanzo pieno di avventure e di eroismo».

VITA di pag. 560 L. 22. COMPENDIO L. 5. CENTINAIA
Presso tutte le Librerie Cattoliche

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI
BOLOGNA
ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua cort. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagno, Bar, Garage; sala per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliera, minimo per tre giorni.

FIRENZE
HOTEL-PENSION Jennings-Riccioli. Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce - Tron 19) - Sconto 14 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

PISA
HOTEL NETTUNO. Restaurant. Particolarmente indicato per convegni e Pellegrinaggi - Lungarno Regio - 15 min. dalla stazione).

MALATTIE DELLA
Dott. GARAGNI
delle Cliniche di Pisa
Bologna - Via Alpi
Tutti i giorni orario consulto
Telefono 22-983

CARPANI
MALI DEI
MALFORMAZIONI SCHELETRICHE
DIRETTORE MEDICO
MAGGIORI FISIOTERAPIE
Speciali condizioni di cura
Clero, Istituti, Ospedali
Visite: 9-12 - 15-19 - 19-21
Via Marsala 8 P. I. Telefono 22-983

PUBBLICITA ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici di L'AVVENIRE D'ITALIA, Bologna, Via Montebello 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'insertione la tassa di concessione dell'20 per cento dell'importo dell'annuncio col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

«I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi».

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle casette di via Montebello 4, Direzione di L'Avvenire d'Italia. Diritto Anno L. 5. valore per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle casette non possono venire recapitate a meno che non abbiano una novità di legge esser affrancate e spedite per posta.

Annunci di indebiti commerciali
Cent. 20 per

no di scheggie

CHINCA
Indi
ate nuo
BR
BASSI
lmente
e Giose
azzi di
MA TIR
ENZA
CO-PAST
ns. STUC
ello pre
ello Ju
Cod
unuale
to comp
Legato
Legato
CLORE S
C. 1. par
publico
azione
ca, con
dattate
Legato
NELLI AN
COLEST
Concor
Legato
COLESIAN
po il di
2. a ediz
Legato
IN T
Chiesa e
Incorda
Edizione
Legato
URALE E
di Dirit
ma con
Edizione
Legato
LA V
uso d
iti e co
Edizione
Legato
IONE
SPECIAL
e 19
e 19

2

nell'aria quasi sempre attenta a
essa delle pagine di Tolstoj ven
incontro a volte voci allegre
e di bambini. Sono muo
vaci di bambini (nei giardi
corrono — al bagno nei fiumi —
nelle calde stanze dell'inverno)
Tolstoj li ha sentiti moltissimo, i
tocati. E' impossibile scorda
e gli stridii di un grup
di bambini caduti per terra, g
sopra gli altri. Quali altri
letteratura? Chi li ha visti
descritti? Quando ne parla, m
che forza e non — come sa
che facile — debolmente. Han
un incanto che poi a poco
perdono con gli anni. Com
trasforma e scompare Serjoz
di Anna Karenina! Ragaz
che per la miracolosa abilità
legare l'aria, di chiarire l'a
sistera vanno amati.
Altri col sole nelle primaver
sue terre.
Bene nel suo libro « L'ide
in Tolstoj e in Nietzsche
che l'autore di « Guerra e pa
e non la Karenina » giudica
e non la descrive. E questo
non solamente e particolarmente
Anna, per Vronskij, per L
per qualche altro (pensa
quanto parziale e quanto egoista
il suo giudizio. Anna è punita t
mentre Levin trova
Tolstoj si sa com'è; « Levin è c
e un geloso, un egoista c
malgrado l'attività sociale, è un ti
bene e incolto e pertanto
Ma poi con lui, il bene dato a
« Ma poi (la senso precioso) »
Legato Vini della famiglia di Dolly, n
nesso a giudicare, resta vinto. C
parla allora è la vita.

3

« Daltronde l'uomo è un es
per essere. Non sa di dove vi
mondo e di se stesso ancor me
non conosco me stesso e Dio
preservi dal conoscermi! », G
« Colloqui con Eckerman ».
Perché appena letto ho dov
ricordare un pensiero di Santa
d'Avila, che piace tanto
dianzi? « Dio, pensate che
non conosciamo neppure noi st
e che non sappiamo quel che
siamo e che ci allontaniamo
continuamente da quel che desid
mo ».
Vedo bene fino a che punto
essimo — fino a che alte
alzano insieme — il « Dio mi
servi dal conoscermi » di Goeth
mi davvero soddisfatto e se
desiderio di inquietudine — lo
queste invano nella triste un
e quasi disperata parola della S
Ma. Ma ad ogni modo colpisce
vicinanza. Goethe è certo
spagnoli tolto Cervantes e Ca
non non conosce nessuno. F
ha un ricordo di conversazi
e se anche fosse così poco
porta. Non vorrei essere com
no di quei filistei contro il q
si sciaglierà. Gente che stav
di adiare per esempio quel ch

Non basta — vicino alla fine siamo al 17 febbraio 1832 — dice a Frederic Soret (*Conversations avec Goethe*, ed. Montaigne): «Qu'est ce que le genie, s'il est privé de la faculté d'utiliser tout ce qui le frappe, de prendre ici le marbre, là l'airain pour élever son édifice »? «J'ai recueilli, utilisé tout ce que j'ai entendu, observé. Mes oeuvres sont nourries par des milliers d'individus divers, des ignorants, et des sages, des gens d'esprit et des sots ».

Carlo Bo

★ A Varsavia è stata inaugurata solennemente alla presenza del Presidente della repubblica, dei membri del governo, del corpo diplomatico, l'Accademia di belle lettere polacca, di cui abbiamo annunciato, giorni fa la costituzione.

★ Carlo Linati ha tenuto a Zurigo, al Politecnico, per conto della «Dante Alighieri» una conferenza sui paesi e le memorie della regione lombarda.

Scienza e letteratura

Non vogliamo tornare sui risultati del recente Congresso filosofico circa i rapporti di scienza e filosofia; ma

E noi non intendiamo parlar solo di scienza empirica: ma anche di scienza teorica che sia espressione della nostra più sentita e più immediata unità.

Un bel libro di pensiero politico e di saggio di filosofia applicata, un libro della spiritualità contemporanea fatto con occhi di artista, sarebberoamenti di primo ordine per immergersi di nuovo il nostro spirito nella verità.

Libri di scienza religiosa, ben pochi, dotati come pochi ancora ce ne sono. Riccieti ce ne dà però i primi magistrali esempi) non diventano anche libri di saporosa letteratura?

Scienza dunque nei suoi molti aspetti realistici e spirituali che può comprendere i saggi più disparati, dalla unità dell'arte, col senso vivo della storia, dell'equilibrio critico e un alto senso delle mete che ogni civiltà intellettuale si propone. Un libro come questo, seriamente artistico può essere opera di verità e deve essere in se l'anellito al divino. La scienza così intesa diventa scienza dello spirito, ma non di quella idealistica per intendersi. E si spezzeranno finalmente le chiuse e inconcludenti astrazioni degli immaginifici.

Siri

Se torn

Due opere scanda

Negli anni 1920-1921 uscì a Stuttgart un'opera in due volumi intitolata *Die grosse Täuschung, «La grande illusione»*. Ne era autore Federico Delitzsch, figlio del grande ebraista Francesco, ed egli stesso uno dei più illustri orientalisti di Germania, versato specialmente in assiriologia, insignito del speciale onore di avere avuto Guglielmone II come uditore di celebri conferenze biblico-assiriologiche da lui re a Berlino, e come finanziatore di spedizioni archeologiche da lui dirette in Babilonia. L'opera apparsa suscitò grande scalpore, o meglio addirittura grande scandalo: la «grande illusione» di cui essa trattava era nientemeno che il *Antico Testamento*, il quale sarebbe stato tutto un tessuto di favole, miti, errori, derivati in massima parte dalle concezioni politiche

trizzare era una cosa che non diceva in sostanza gran che di nuovo. Quello che il Delitzsch «diceva», lo «praticavano» già da vari anni tutto quello stuolo di protestanti liberali — quelli di Duhrm, il Cornill, il Wellhausen ecc. — che con la loro esegesi avevano ridotto l'Antico Testamento a un cumulo di routine, distribuito, ne i ruderi di Babilonia, Egitto e Canaan, lasciando il deserto loro a eredità. La sorte la millenaria torre soltanto che il Delitzsch aveva parlato con franchezza, aveva chiamato deserto il deserto; aveva giudicato i grandi illusi coloro che ancora avevano fede nella demolita torre in sostanza, aveva battuto ufficialmente a mare l'ultima nave.

La novità dell'opera del Delitzsch fu questa franchezza. Di qui lo scandalo.

La seconda grande illusione

Ciò avveniva subito dopo la guerra, in Germania, e riguardava la storia dell'Antico Testamento.

L'anno scorso è uscita a Parigi una Vie de Jésus, alla quale è seguito via via stesso, in quest'anno 1930 uno studio su La foi en la résurrection de Jésus dans le christianisme primitif; di ambedue le opere autore Maurizio Gougel, della Ecole des Hautes Etudes — e anche quando sembra — professore nel locale Facoltà teologica protestante.

Il caso è interessante, giacché due volumi prendono rispettivamente le seguenti posizioni.

MAESTUM: TEMPIO DI CERERE

asse Lu

alistiche per l'eroe naz



din
me
alm
reac
che
to
fes
tes
to
vic
rin
te
Ge
ba

re
sti
ab
tic
ta
A

Si vede quindi subito che, secondo il cristiano credente, questo secondo volume ha meno importanza di quanto potrebbe sembrare a prima vista. La resurrezione di Gesù è stata sempre nella Chiesa uno dei principali argomenti in favore della Sua divinità; se questa resurrezione è negata, interessa poco al cristiano di spiegare come si sia potuta formare l'illusoria fede in un Gesù risorto da morte (cioè tutto al più interesserà gli eruditi di storia e psicologia religiosa, la scienza è che a quel cristiano viene a mancare la base divina alla sua religione).

Tralasciando l'veridicità e le solidità speculative, la tesi del secondo volume si riduce a questo. Le testimonianze evangeliche della resurrezione di Gesù — tomba vuota, e apparizioni del Risorto — non dimostrano nulla, perchè sono effetti o equivoci di menti in istato di esaltazione mistica. Se dunque si porta la fede in un Gesù risorto da morte, è stato perchè il cristianesimo primitivo aveva bisogno di questo oggetto di culto, quindi se lo è creato, ossia inventato. L'autore, infatti, non proprio al principio del suo studio le celebri parole di Paolo: « Cristo non è risuscitato » vacuo è dunque il messaggio nostro, vacuo è anche la fede nostra (I Cor. 15, 14).

E così, se il Delitzsch aveva dimostrato che l'Antico Testamento è una « grande illusione », il Goguel

intero...

zionale tedesco

mostra che pure di Nuovo Testamento è più o meno la stessa cosa, meno dal punto di vista della storia. (Né si potrà pensare alla posizione del Goguel, è affatto isolata. G. Baidensperger, professore della Facoltà teologica protestante di Strasburgo, ha pubblicato mesi fa uno studio, Le tombeaux, in cui descrive Giuseppe di Arimatea che di notte e segretamente trasferisce altrove la salma di Gesù, ed offre in tal modo la prima scia alla fede in Gesù risorto).

La logica dei demolitori

Noi non intendiamo affatto entrare in discussioni critiche, né investigare quale fondamento scientifico abbiano queste demolizioni dell'Antico e del Nuovo Testamento. Non è questo il luogo. Al contrario, proponiamo di chiarirci solo in che modo

Intanto allo scrittore russo Ivan Bunin, scienziatone, poeta e romanziere, considerato fra gli scrittori più notevoli della Russia contemporanea.

Nettamente influenzato dal Cecov nei suoi primi versi e racconti, ha svelato nella sua maturità una epica potenza col romanzo *Il villaggio*, tradotto anche in italiano nel 1928, e con le novelle realistiche *Il grido*, *La coppa della vita* e *Il signore di San Francesco*. Bunin, fuggito dalla sua terra dopo l'avvento del bolscevismo, ha scritto, fra l'altro, in esilio, un piccolo romanzo, una sorta di poema in prosa, *L'amore di Minsk*, che ha avuto un successo eccezionale. L'ultimo lavoro, pubblicato in Inghilterra, è intitolato *Pozzo dei giorni*.

★ Presso l'editore Leo S. Olshchki di Firenze, è uscito il «Dizionario bio-bibliografico dei Bibliotecari e Bibliofili Italiani dal sec. XIV al XI» di Carlo Farini, raccolto e pubblicato da Albano Sorbelli.

Il monumentale volume (700 pagine in 8° in vendita al prezzo di L. 150) contiene la succinta biografia e la bibliografia completa di oltre 900 bibliotecari e raccoglitori italiani dal Petrarca fino ai nostri giorni. L'opera è una miniera di notizie riguardanti tutta la storia della cultura italiana e dell'erudizione regionale e locale concentrata nelle biblioteche di tutto il paese e nell'opera dei loro fondatori ed amministratori. Essa raccoglie i più bei nomi d'Italia e ricorda gli innumerevoli contributi alla gloriosa storia delle sue biblioteche che è vanto singolare e perenne della nazione e dei suoi centri di cultura.

—

Minerva oscurata

In altra lettera ai Mercatelli il Pascoli discorre dei suoi studi danteschi. Si sa che egli attese, per tutta la vita, a una nuova interpretazione di Dante. Cominciò con un volume, *Minerva oscura* a cui un sacerdote da Monza, Domenico Ronzoni, rispose con un altro volume *Minerva oscurata*, continuando poi con *La mirabile visione* e *Sotto il velame*. E tenne più a-codeda sua esegesi che a una suadiversi più belli. Ne di quella che si disse quando delle rime non di rime, si disse beffardo che si stamparono su la sua fatica. Nell'intitolo ai *Conviviali*, si legge: «Quei miei libri danteschi feci per derisori e depressi, oltraggiati e calunniati, ma vivranno. Io morirò, quelli no. Così crudo. Così so: una mia tomba non sarà stensiozia. Il mio di nostra gente, Dante, l'additerò ai suoi figli. E in una lettera al Mercatelli, accompagnando *Sotto il velame*, Dante l'ho spiegato io, io, io, per la primissima volta, dono sei scoli». Che rimane oggi della interpretazione pascoliana? E quanti ancora la sostengono? Due domande che egli avrebbe troppo lunghe risposte.

Cinquanta lire

Passoli non si scoraggi. Mandò le cose alla *Tribuna* e queste le pubblicarono. Ma di corrispondere glieliche, sia pur minimo compenso, *verum quidem*. E allora il po- che lavorava quanto un ciuco per cercare il lunario, si raccomandò ai cancelli perché gli ottezza dei solacchi. «Fa' loro osservare che la mia col- lorazione è, da un certo tempo, continua, e, dunque, mi assegna un po' mensile: piccolo, ma misero, comoda, ma concesso agli contentieri, parati, anche di cinquanta lire». E allora, zitti! O tempara, o more!» E usava che, oggi-giorno, gente di mia conoscenza, becca stipendi favolosi in certa roba che Dio ne scampi e li tutti! Nel luglio del 1900, il Pa- doli propone, sempre alla *Tribuna*, la sua rubrica: *Nell'avvenire*: «La critica conterrebbe articoli d'ogni ge- nere, diretti a quelli che ora sono tra ciullezza e adolescenza ai quali crei far contemplare le questioni presenti alla luce dell'avvenire... *Nell'avvenire*, oh, che bella rubrica!... *Nell'avvenire*, ora prose, ora ragionamenti seri, ora scoppi di satira, di ideali- zmi, di belle briciole. Ma se si teme spada di Damocle del castigo, non scrive di gusto... Sarebbe bella, con- sato, la mia rubrica, ma ho una sua dirbona che ne abbiamo, al so-

(uno dei primi tre o quattro elen- d'Italia, lasciando il resto) che si- tenta di far tanta scopia umile e veder tanti componimenti, io do- ritenermi più che pago di farne e 30 ore e di rivedere poco poch- ni. Ma io penso che l'ha sorre- un sentimento che io non ho più. Quel sentimento è la fede. Che po- gia nelle parole del Passoli».

In una missiva del '908 il poeta- spora contro l'impudenza di quel- tempo, a proposito di una stronca- toccetti e, poi, invoca il Pistole- Castelvecchio: «E' cosa che fa pe- ra l'oltracrazia di taluni giovani vogliono arrivare a far di insulti vituperi, Ma che metodi son que- Metodi da barrocchi... Venga, a Gildo, a passar qualche giorno o- timana con noi. Abbiamo anche il no melodico con pezzi bellissimi Rossini. E c'è pure la *marcia fa- bre* di Chopin che soniamo per... solarci. E' così. Venga a consola- con noi che, a volte, abbiamo ta voglia di piangere! Dobbiamo v- di tanto bene, tra noi, vero, e Gildo?».

Gildo, edend davvero E. Mariti, aveva molta paura di scomparir- con di gloria con un fritto di- ghi che il Pistolelli, reduce a Fire- mi decanto come una meraviglia- gna di poema!

ITALO FRAN-

oltre un decennio, una salutare azione e un bell'esempio di onestà editoriale, portando nelle famiglie una nota di bontà e di bellezza, innando in giusto equilibrio le esigenze artistiche con quelle spirituali.

Anche nel campo della cultura e di un pubblico più estetico è riuscito a ristabilire un minimo di equità, speciali e quelle e le firme più celebrate e quelle più promettenti del nostro campo hanno onorato le pagine della Rivista.

Sono nella memoria dei molti che hanno seguito i suggestivi numeri speciali che la Festa ha curato un intelletto d'arte e di amore, ma soprattutto essa tiene alla sua capacità illustrativa di Rivista che sa portare un sorriso di letizia nelle nostre delle famiglie italiane.

E' per questo, per amore di esse, per venire incontro alle crescenti esigenze dei nostri tempi che vogliamo snellire, succosità, ma rapidità, la Festa senza perdere nulla della sua bella tradizione, aggiornarla, il suo formato e le sue rubriche; nell'entrare nel suo tredicesimo anno di vita La Festa imprime alla sua attività un andamento più rapido, più vario e più colorito, con una sostanziale e compatta unità del pensiero cristiano che fonde i più disparati argomenti.

Un primo segno di rapidità è dato dal ricomparire settimanale della Rivista: in sedici pagine si avrà un compendio della vita politica e religiosa e letteraria, teatrale e sportistica con una ricca documentazione illustrata e con larghissima copia di elementi narrativi e di motivi lieti.

Un complesso di rubriche che

Spesso perciò sicuri che le più ricche simpatie si moltiplicheranno intorno alla bella Rivista, quando di aver apprezzato l'elemento di unità dei suoi sforzi.

Il primo numero uscirà il 15 dicembre p. v. e darà la fisicità della rivista-magazzino; il quarto invece di Natale sarà dedicato all'esaltazione della Madre e del cucciolo e presenterà un florilegio finale dei più illustri scrittori.

Il rinnovamento viene infatti portato anche alle dorse più rigate: l'abbonamento annuo costerà lire 25; ogni numero costerà centesimi; ogni cattolico, ogni mista cristiana e in grado di gustare la Rivista, che diventa canonica, tascabile e leggibile all'ore.

La Rivista — che riporta l'amministrazione a Bologna in via Tana, 4 — si lusinga così di fatto, quanto in essa per molti anni ancora più quel bene spirituale che è stato sempre suo, la sua metà esclusiva.

La Festa, in tutto il suo corso avrà un tono enigmatico; agilerà pur dando adeguata importanza agli argomenti, li presenterà quel brin che renderà la lettura solo utile, ma facile e accessibile tutte le categorie di lettori.

Ecco la caratteristica della Festa: bella, geniale, snella, svelta, di grande interesse per e di minimissimo costo, per fare tanto bene.

Rimangono immutate la linea e la redazione, alla quale si sono aggiunti nuovi valori e momenti; ne assumerà invece l'azione artistica il prof. Nino C.

lo
 ho
 Pa-
 tel-
 mi
 in-
 ez-
 o e
 po-
 che
 li e
 plo-
 ro-
 lei
 isti
 con-
 ri-
 vrei
 solo
 tati-
 da
 ! .
 stal-
 a si
 gio-
 rura
 il a
 nsa-
 che
 e di
 estil?
 caro
 set-
 pia-
 di
 une-
 con-
 ari
 anta
 oler-
 caro
 che
 a, si
 fun-
 enze,
 de-
 DI
 inte-
 anti
 ora-
 più
 rno,
 con
 lula-
 uzio-
 atori
 essa-
 a le
 uttri-
 oblie-
 mbi-
 più
 ove
 alla
 tem-
 ario-
 a co-
 anna
 ran-
 rosa-
 7 di-
 omia
 lerno
 alla
 Fan-
 o ori-
 ri.
 e in-
 enui:
 solo
 rà 50
 i fa-
 i ac-
 ta di-
 tutte
 Ammi-
 Men
 aver
 oltipli-
 iritua-
 anto e
 ontesto
 , che
 rianza
 i con
 ra non
 ibile a
 nuova
 , com-
 r tutti
 poter
 diretto-
 e per
 osi ele-
 a dire-
 orazza.

Due opere scandalistiche per l'eroe nazionale tedesco

re di spedizioni archeologiche da lui dirette in Babilonia. L'opera apparsa suscitò grande scalpore, e meglio addirittura grande scandalo: la grande questione di cui era l'Antico Testamento, il quale sarebbe stato tutto un tessuto di favole, miti, errori, derivati in massima parte dalle concezioni politeistiche babiloniesi, assolutamente incompatibile con la mentalità cristiana, tanto che chi ancora gli avesse tenuto fede sarebbe rimasto attaccato ad una «grande ingenuità». Il nome di autore, il nome di uno scienziato con cui presentava la sua tesi, la crudeltà con cui parlava, furono altrettanti incentivi allo scandaloso successo dell'opera.

Le sconfessioni di Delitzsch

l'utenza dei beni, non diceva in sostanza che la terra era di nuovo. Quello che il Delitzsch «diceva», lo «praticavano» gli ebrei da vari anni tutto quello stesso che i protestanti liberali e i quali, come Duham, il Cornhill, i loro esseri avevano ecc. — che con la loro esegesi avevano ridato l'Antico Testamento a un'aria di rovine, distribuendo i ruderi fra Babilonia, Egitto e Canaan, e lasciando il deserto loro d'ora e poi sorta la millenaria torre. Soltanto che il Delitzsch aveva parlato con franchezza, aveva accusato il deserto il deserto, aveva giudicato i grandi il grande, e coloro che ancora avevano nella demolita torre un'anza, aveva buttato ufficialmente a mare Lutero.

La novità dell'opera del Delitzsch su questa franchezza. Di questo lo scandalo.

La seconda grande illusione

Ciò avveniva subito dopo la guerra, in Germania, e riguardava la lettura dell'Antico Testamento.

L'anno scorso è uscita a Parigi una Vie de Jésus, alla quale è seguito lo stesso, in quest'anno 1939, uno studio su La foi en la resurrection de Jésus dans le christianisme primitif, di ambidue le opere autore Maurice Goguel, della Eco des Hautes Etudes, e anche — quando sembra — professore nel locale Facoltà teologica protestante.

Il caso è interessante giacché due volumi prendono rispettivamente le seguenti posizioni.

Nella Vie de Jésus si afferma che Gesù, concepito in maniera affatto soprannaturale (pag. 157), è nato non a Betlemem come dice il Vangelo, bensì a Nazareth (pagina 193) come già aveva detto il Renan

di al racconto del processo di Gesù. Delle parole di Lui sulla croce sono autentiche soltanto: «Mio Dio, mio Dio, perchè mi hai abbandonato?»; ma sono parole di disperazione. E così, più o meno, per tutto il resto.

Si vede quindi subito che, per il cristiano credente, questo secondo volume ha meno importanza di quanto potrebbe sembrare a prima vista. La resurrezione di Gesù è stata sempre nella Chiesa uno dei principalissimi argomenti in favore della Sua divinità; se questa resurrezione è negata, interessa poco al cristiano di spiegare come si sia potuta formare l'illusoria fede in un Gesù risorto da morte (cioè tutto al più, interesse per gli eruditi di una certa teologia religiosa); l'essenziale è che a quel cristiano viene a mancare la base divina della sua religione.

Tralasciando l'erudizione e le sottigliezze speculative, la tesi del secondo volume si riduce a questa: Le testimonianze evangeliche della resurrezione di Gesù tomba vuota non

ra, «dimostrano nulla», perché «sono ef-
fetti o quivoci di menti in istato
di esaltazione mistica. Se dunque
porta la fede in un Gesù risor-
redito, è stato perché il cristiane-
simo primitivo aveva bisogno di
questo oggetto di fede, e quindi se
lo è creato, ossia inventato. L'auto-
re, infatti, cita proprio al principio
del suo studio le celebri parole di
S. Paolo: «Se Cristo non è risuscita-
to, vacuo è dunque il messaggio
nostro, vacua è anche la fede no-
stra» (I Cor., 15, 14).

E così, se il Delitzsch aveva di-
mostrato che l'Antico Testamento è
una «grande illusione», il Goguel

La logica dei demolitori

antica fede tradizionale non hanno conservato più neppure l'ombra. E allora veramente la mente umana ha esercitato il «libero» esame sulla Bibbia; ma ha trovato che essa, nella sua antica forma, è un illu-

Nettamente influenzato da Cecov nei suoi primi versi e racconti, ha svelato nella sua maturità una epica potenza col romanzo *Il villaggio*, tradotto anche in italiano nel 1928, e con le novelle realistiche *Il grido*, *La coppa della vita* e *Il signore di San Francisco*. Bunin, fuggevole nella sua terra dopo l'avvento del bolscevismo, ha scritto, tra l'altro, in italiano, un solo romanzo, una novella e una serie di poesie. Il suo ultimo libro di poesia in prosa, *L'amore di Miia*, che ha avuto un successo eccezionale. L'ultimo lavoro, pubblicato in Inghilterra, è intitolato *Pozzo dei giorni*.

★ Presso l'editore Les S. Olacchi di Firenze, è edito il Dizionario bio-bibliografico delle Biblioteche e Bibliofili italiani del secolo XIV al XIX di Carlo Frati, re-

colto e pubblicato da Albano Sobrero. Il monumentale volume (500 pagine in vendita al prezzo di L. 150) contiene la succinta biografia e la bibliografia completa di oltre 900 bibliotecari e raccoglitori italiani dal Petrarca fino ai nostri giorni. L'opera è una miniera di notizie riguardanti tutta la storia della cultura italiana e dell'erudizione regionale e locale concentrata nelle biblioteche di tutto il paese e nell'opera dei loro fondatori ed amministratori. Essa raccoglie i più bei nomi d'Italia e ricorda gli innumerevoli contributi alla gloriosa storia delle sue biblioteche che è vanto singolare e perenne della nazione e dei suoi centri di cultura.

no forte ch'io m'abbia scritto. Ci
stello e ci tengo. Ma... *ci volere*
ores ».

Cinquante lire

Passoli non si scoraggi. Mando
e cose alla *Tribuna*. E queste le
che, sia. Ma di corrispondere
che, sia pur minimo compen-
verum quidem. E allora il poe-
che lavorava quanto un ciuco per
ccare il lunario, si raccomandava al
cattolici perché gli ottenga dei so-
« Fa' loro osservare che la mia co-
lorazione è, da un certo tem-
stima, e, dunque, mi assegnino un
mensile: piccolo, piccolissimo, ma
corde, ma non contenterli.
rati, anche di cinquante lire! ». E
liti. « Piti o tempo, o mores! ».

LA FESTA volta per volta coglieranno in s
si gli aspetti più vari e interess

Anche nel campo della cultura e del pubblico più eclettico è riuscito a richiamare intorno a sé uno speciale interesse, e le firme più brate e quelle più promettenti del mondo della Rivistà.

Sono nella memoria dei molti che hanno seguita i suggestivi numeri speciali che la Festa ha curato un intelletto d'arte e di amore, ma soprattutto essa tiene alla sua caratteristica di Rivistà che sa portare un sorriso di letizia nelle nostre alle famiglie Italiane.

La Festa ha il piacere di essere sempre incontro alle crescenti esigenze dei nostri tempi che vogliono snellezza, succosità, ma rapidità, la Festa senza perdere nulla della sua bella tradizione, aggiornata sul formato e le sue rubriche;

La Rivistà — che riporta la nstrazione a Bologna in vigna, — si lusinga così di fatto quant'era in essa per cercare ancora più quel bene speciale, che è stato sempre suo meta esclusiva.

Entrare nel suo tredicesimo anno di vita La Festa imprime allora una attività un andamento più rapido, più vario e più colorito, con sostanziale e compatta unità del pensiero cristiano che fonde i più disparati argomenti.

Un primo segno di rapidità è dato dal ricomparire settimanale della Rivista: in sedici pagine si avrà un compendio della vita politica e religiosa e letteraria, teatrale e sportiva con una ricca documentazione illustrata e con larghissimi copia di elementi narrativi e di molti lieti.

Un complesso di rubriche che

La Festa in tutto il suo corso avrà un tono spigliato, agile, pur dando adeguata importanza agli argomenti, il presentando quel brio che renderà la lettura solo utile, ma facile e accessoria a tutte le categorie di lettori.

Ecco la caratteristica della Festa: bella, geniale, snella, completa, di grande interesse per i minimissimi costi, per fare tanto bene.

Rimangono immutate le linee e la redazione, alle quali si sono aggiunti nuovi collaboratori e nuovi mezzi di azione artistica il prof. Nino C

a si
 zio-
 zura
 li a
 nsa-
 che
 e di

DI
inte-
anti

mia
 lerno
 alla
 Fan-
 o ori-
 ri.
 e in-
 enui.
 solo
 rà 50
 i fa-
 i ac-
 ta di-
 tutte
 Ammi-
 Mon
 aver
 oltripli-
 irtitua-
 anto e

testato
 che
 rtanza
 a con
 ra non
 ibile a

 nuova
 com-
 r tutti
 poter

 direto-
 e però
 osi ele-
 a dire-
 orazza.

Il giuramento del nuovo Ministero rumeno

Dichiarazioni di Duca

BUCAREST, 15 nov. Il gabinetto Duca è così costituito: Presidenza del Consiglio, Duca; Affari esteri, Titulesco; Finanze, Dinc Bratianu; Giustizia, Victor Anesti; Istruzione pubblica, dott. Anesti; Comunicazioni e Lavori pubblici, Franasovici; Lavoro ed igiene, Dimutiu; Commercio e Industria, Tatarascu; Difesa nazionale, generale Ujca; Interni, Incugetz; Agricoltura, Ciprianu.

Sono stati inoltre nominati Ministri senza portafoglio Lapedatu Nisto e il generale Paul Angelescu.

I nuovi ministri hanno presentato il nuovo programma. La costituzione del gabinetto Duca è l'espressione dei sentimenti della stampa del pomeriggio. Gli organi stampanti per il cessato regime, delusi nelle loro aspettative di un governo di elezione, prendono in questa occasione contro il gabinetto liberale, definendolo impopolare e privo di programma di governo.

La «Lupta» prevede che date le ultime violenze di linguaggio della stampa del partito liberale l'agitazione esistente tra i vari gruppi politici non potrà che crescere e che può trovare conferma nella dichiarazione fatta oggi dai capi partito Giorgio Bratianu e Gorga, che fino a ieri erano stati in preda di collaborare coi liberali, i giornali ligi al partito liberale invece assicurano, che il nuovo regime ristabilirà non soltanto l'ordine all'interno ma anche il credito rumeno dentro e fuori i confini.

I giornali indipendenti si mantengono in genere riservati.

Il Presidente del Consiglio, Duca, ha fatto all'agenzia Reuters le seguenti dichiarazioni:

«Il gabinetto, che ho l'onore di presiedere ha una missione disassoluta di numerose difficoltà. Il Paese ha bisogno innanzi tutto di vedere ristabilito in tutta la loro pienezza le sane tradizioni di disciplina, di ordine e di equità in tutti i campi della sua attività nazionale. Il governo di conseguenza si dedicherà al compito di restaurare in uno spirito di collaborazione col popolo questo ordine morale, che è anche l'essenza di ogni regime di legalità e libertà. Oggi più che mai la democrazia parlamentare, alla quale il nostro Paese resta immutabilmente attaccato, reclama che l'autorità dello Stato venga esercitata senza debolezza, assicurando non severa disciplina i diritti e le libertà a ciascun cittadino. Sarà un dovere per noi quello di tradurre in fatti questi principi, che costituiscono il credo tradizionale del Partito Nazionale Liberale. L'ordine delle finanze dello Stato mediante una saggia amministrazione del pubblico denaro (l'economia e l'equilibrio del bilancio), il rispetto degli impegni assunti sono condizioni indispensabili per ogni riordinamento nazionale del corpo della politica estera. La Romania segue una politica di fedeltà assoluta verso i suoi alleati e di collaborazione sinceramente amichevole verso gli altri Stati. E' inutile aggiungere che anche coloro che in gran parte contribuiscono a costituire questo alleato e a tracciare le linee di tale politica sono fermamente decisi a perseverare nella stessa via, continuando in quella politica che ha tanto contribuito a consolidare la pace d'Europa. D'altra parte la presenza di Titulescu al dicastero degli Affari Esteri costituisce la migliore garanzia di questa politica. Animato da uno spirito di larga tolleranza e di equità assoluta nei riguardi di tutti i nostri connazionali senza distinzione di razza o di confessione, il governo avrà a cuore di stimolare in essi tutti i sentimenti di armonia, di concordia e di fiducia tanto necessari al progresso ed al benessere comune.

Sono stati nominati i seguenti sottosegretari di Stato: Presidenza, Mavrod e Budaresco; Esteri, Savel Radulesco; Interni, Juca e Camand; Finanze, Victor Slavescu; Agricoltura, Negura e Manolesco; Istruzione, Popesco; Commercio, Necesti; Giustizia, Giorgio Assan; Affari Esteri, Rimonesco; Lavoro, Moxim.

Il Re di Jugoslavia
Maresciallo dell'esercito rumeno

BUCAREST, 15 nov. Un decreto reale in data odierna conferisce a Re Alessandro di Jugoslavia, il grado di Maresciallo dell'esercito rumeno.

POLONIA

Il Castello del Re Sobieski proprietà dello Stato

VARSAVIA, 15 nov. La storica residenza del Re Giovanni Sobieski presso Wilanow diverrà prossimamente proprietà del tesoro pubblico, perché l'attuale proprietario conte Brankov non può pagare le imposte arretrate che si elevano a 11 milioni di zloty.

Secondo il giornale il castello di Wilanow diverrà residenza del Presidente della Repubblica.

Vapore tedesco salvato da una nave polacca

VARSAVIA, 15 nov. Giunge notizia che la nave polacca «Kosciuszko» che fa servizio tra Gdynia e l'America ha salvato l'equipaggio di 12 persone del vapore da pesca tedesco «Horst Wessel» che stava per affondare presso la costa nord della Scozia. (Radio Stefani).

Violenta esplosione in Olanda

ROTTERDAM, 15 nov. E' esplosa questa mattina la caldaia di una lavanderia, soltanto cinque persone sono rimaste ferite ma i danni materiali sono molto gravi elevandosi a 350 mila fiorini. Tutti i vetri di 25 immobili nel dintorno sono andati in frantumi. (Radio Stefani).

Le mire della libera Irlanda e i punti fermi inglesi

LONDRA, 15 nov. Facendo allusione ai tre progetti di legge approvati recentemente dal Parlamento del Libero Stato d'Irlanda, che modificano la costituzione abolendo alcune prerogative reali, il Ministro dei Domini, Thomas ha dichiarato alla Camera dei Comuni che l'approvazione eventuale di tali progetti costituirebbe un altro ripudio degli impegni presi dallo Stato Libero d'Irlanda di fronte alla Gran Bretagna in virtù del trattato del 1921.

Il significato reale dei progetti di legge è che essi chiaramente indicano l'intenzione di eliminare gradatamente la Corona dalla costituzione irlandese. L'ultima mira di De Valera palesemente confessata è la creazione di un'Irlanda unita, come Repubblica, entro la confederazione inglese.

Ma una tale proposta sarebbe completamente inaccettabile da parte del governo britannico. In base alla dichiarazione della conferenza imperiale del 1926 le norme che regolano le relazioni tra la Gran Bretagna e i Domini sotto la Corona debbono essere accettate come base per la posizione costituzionale del Libero Stato irlandese entro l'Impero, mentre il Libero Stato è completamente padrone di provvedere come crede ai suoi affari interni.

L'essere membro della Confederazione britannica apporta al Libero Stato dei grandi vantaggi. Con la sua propria azione il Libero Stato corre rischio di perdere i suoi privilegi come membro della comunità e i maggiori vantaggi del commercio col resto dell'Impero, così come l'opportunità di esercitare una potente influenza negli affari internazionali.

Questi privilegi conferiscono delle responsabilità e cioè il rispetto per la Corona, la lealtà osservanza degli impegni assunti e lo spirito di amicizia e cooperazione con gli altri membri della Confederazione. Il governo desidera vedere il Libero Stato d'Irlanda, prendere parte completa alla confederazione accettando le responsabilità annesse e godendone i privilegi.

Il Ministro ha concluso che se il Libero Stato rinuncia a una cosa non può sperare di godere i vantaggi derivanti dall'altra.

NEL GIAPPONE

Le sentenze contro gli ufficiali terroristi sono diventate esecutive

TOKIO, 15 nov. Nell'odierna seduta di Gabinetto, il Ministro della Marina, ammiraglio Osumi, ha informato che le sentenze pronunciate dalla Corte Marziale della Marina il 9 contro dieci ufficiali che avevano preso parte agli atti terroristi del 15 maggio 1932, sono diventate esecutive, perché i difensori degli imputati non hanno presentato appello e anche il Procuratore Generale ha rinunciato al suo diritto di ricorrere contro la sentenza.

Nella medesima riunione del Gabinetto, il Ministro degli Esteri Filorata, ha riferito sulla conferenza commerciale indo-giapponese che, egli ha detto, non è ancora pervenuta a una conclusione felice; in conseguenza le trattative continuano.

Il programma del partito seiyukai

TOKIO, 15 nov. Il partito seiyukai, nella sua assemblea tenuta presso Tokio, ha deciso di sostenere i seguenti principi: 1) in politica estera il Giappone deve prendere esso stesso l'iniziativa della politica che intende seguire e deve promuovere relazioni amichevoli con i Paesi vicini; 2) nella politica militare la difesa nazionale deve essere completata; 3) nella politica economica, l'organizzazione industriale deve essere migliorata e si deve adottare un sistema per diminuire il costo del denaro.

Il risanamento del bilancio francese

PARIGI, 15 nov. I ministri ed i sottosegretari di Stato si sono riuniti in Consiglio di gabinetto al Ministero della Marina, sotto la presidenza del signor Sarraut, il Ministro del bilancio ha fatto l'esposizione del primo testo del progetto di risanamento del bilancio, tendente alla repressione delle frodi fiscali e alla realizzazione di economie immediate. Questa esposizione ha ricevuto l'approvazione unanime del Consiglio. Il testo sarà definitivamente concretizzato dal Consiglio dei ministri che si terrà giovedì mattina.

La lotta contro il comunismo in Cina

LONDRA, 15 nov. «Quello che mi ha colpito di più viaggiando per conto del governo sul fronte di Kiangsi, scrive Peter Fleming, in una serie di articoli pubblicati dal «Times» sul comunismo in Cina, è che ogni ufficiale non fa che parlare di difesa e mai di attacco. Le truppe sono mal pagate, mal equipaggiate e scandalosamente incapaci in caso di necessità di difendere la zona militare. I blocchi anticomunisti e le riforme economiche portano a una intollerabile oppressione dei contadini. Niente sembra meglio calcolato per far diventare comunisti i cinesi del vedere le truppe permanentemente alloggiare in casa privata.

Fleming non crede che i comunisti possano allargare i loro confini. Tuttavia essi costituiscono uno stato fortissimo in un paese difficile da espugnare, difeso da truppe celerissime provate a tutte le fatiche con fumi inestinguibili di risorze.

Fleming mette in ridicolo l'idea che i comunisti non siano che dei briganti esultanti. La loro tecnica è perfetta: ogni individuo è legato alla rete di lavoro, di organizzazione che vedono tutti. Tuttavia con la abolizione del matrimonio, dell'eredità e della venerazione degli avi essi sfidano dei costumi così radicati e antichi che ormai sono diventati istinti. Fleming crede nell'efficacia di un blocco economico purché Canton e l'Hunan cooperino effettivamente con Nanchino.

L'ottimismo di Normann Davis

Un appello alla pazienza

LONDRA, 15 nov. Normann Davis, accompagnato dall'ammiraglio Riccardo Leigh e dal comandante Wilkinson, è rientrato agli Stati Uniti da Ginevra. Al suo arrivo ha dichiarato di avere intenzione di ritornare a Ginevra dopo avere conferito col presidente Roosevelt e col Dipartimento di Stato su alcune questioni importanti. Ha detto inoltre che la situazione politica nell'Europa centrale non è più così critica come prima, la vera questione non è il disarmo ma la riduzione e la limitazione degli armamenti. (Stef.)

Normann Davis — reduce dal suo viaggio in Europa — intervistato circa le sorti della Conferenza del disarmo, ha detto che non è il caso di abbandonarsi al pessimismo.

Ha detto che ritornerà a Ginevra dopo una conferenza che egli desidera avere con Roosevelt e col Segretario di Stato su argomenti di grande importanza. Si è mostrato pure ottimista per quanto riguarda la situazione dell'Europa Centrale, che non è così critica come si crede. Sempre sul disarmo, il capo della delegazione americana a Ginevra ha soggiunto che non si tratta di disarmare, quanto di «ridurre e limitare gli armamenti».

Concludendo, ha dichiarato che le trattative hanno raggiunto una fase che richiede la consultazione delle varie delegazioni coi rispettivi governi. «Le Nazioni» — egli ha soggiunto — debbono dar prova d'infinita pazienza nello svolgimento delicato dei loro compiti.

IL PUNTO MORTO DEL DISARMO

Che cosa intende fare Henderson?

GINEVRA, 15 nov. Ieri sera nei circoli della S. d. N. si è diffusa la voce che il Presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, intenda convocare nei prossimi giorni l'Ufficio di presidenza per metterlo al corrente delle difficoltà sopravvenute. Non si escluderebbe poi, benché ogni ipotesi sembri prematura, che Henderson intenda convocare un convoglio straordinario del Consiglio della Lega, a cui renderebbe il mandato ricevuto di Presidente della Conferenza.

Il Consiglio dovrebbe indicare il successore.

In serata il Delegato francese Mawgill e il Delegato americano Wilson si sono recati presso il Presidente Henderson per informarsi se si debbano considerare esatte le dichiarazioni a lui attribuite da parte della stampa e che avevano suscitato tanti commenti.

Il compiacimento tedesco

MONACO DI BAVIERA, 15 nov. Il Volksrecht Beobachter, sotto il titolo «Riserva generica» italiana contro tentativi di far rivivere Ginevra, scrive che le dichiarazioni del delegato italiano suscitano molta impressione sui membri della Commissione e specie sul Presidente, che tenta di scongiurare il Marchese di Soragna a cambiare atteggiamento. «Le Muechner Leuste Nachrichten» intitolano la dichiarazione italiana: «Roma si allontana dalla commedia ginevrina» e dice, che essa ha prodotto molto stupore a Ginevra. Per altro si giudica l'azione dell'Italia un tentativo di continuare la Conferenza senza la Germania.

L'attesa di Marconi a Tokio

TOKIO, 15 nov. E' stato fissato il programma ufficiale del ricevimento che sarà fatto a Guglielmo Marconi, che è atteso per il 16 novembre. Questo programma comprende, tra l'altro, banchetti, seguiti da ricevimenti, che saranno officiati dal barone Okura e dall'Ambasciatore d'Italia, S. E. Marconi il 17 pronuncerà un discorso che sarà radiodiffuso dalla stazione J. O. A. B.

Sisto di Borbone sta male

PARIGI, 15 nov. Il bollettino sullo stato di salute del Principe Sisto di Borbone Parma segnala che lo stato del malato è sempre grave. Il medico curante ha chiamato a consulto il dott. Laubry.

I contingentamenti di gioielli e di argento per la Francia esauriti

PARIGI, 15 nov. Il «Giornale Ufficiale» pubblica il seguente avviso agli importatori: Sono esauriti i contingentamenti di importazione accordati per i gioielli e lavori in argento e vermette in provenienza dall'Italia.

La galera in Jugoslavia

BELGRADO, 15 nov. Il Tribunale Speciale ha pronunciato sentenza contro Ceda Picevic ed altre persone, accusati in base agli articoli 3 e 4 della legge per la difesa dello Stato. Sono stati condannati, il Picevic, avvocato, ad un anno e mezzo di carcere duro, alla multa di 2000 dinari; Zivadin Petrovic, impiegato privato, ad un anno e mezzo di carcere duro e alla multa di 5000 dinari. Altri tre accusati sono stati assolti.

Lo scandalo delle officine Skoda

BUCAREST, 15 nov. Dinanzi al Consiglio militare di appello è cominciata la discussione del ricorso di Seletaki, ex rappresentante in Romania della officina Skoda, condannato in prima istanza a 5 anni di prigione per illecita detenzione di documenti interessanti la difesa nazionale. Si prevede che il processo durerà tre giorni.

Il governo del Mancukuo contro le false voci

HSIN KING, 15 nov. Il governo Mancukuo annuncia che sequestreranno saranno inflitte a chiunque spargano voci di imminenti conflitti tra il Giappone e l'U.R.S.S.

Riunione dell'Accademia musicale

Chigiana a Roma

ROMA, 15 nov. Sotto la presidenza del sen. Gentile ha avuto luogo la riunione annuale del Comitato consultivo dell'Accademia musicale Chigiana, dipendente dall'Istituto internazionalistico. Il sen. Gentile ha rivolto un saluto ai convenuti ed ha quindi dato la parola al presidente dell'Accademia, sen. Chigiani, il quale ha fatto una importante relazione sull'attività artistica e finanziaria delle due prime annate di vita dell'Accademia stessa. Egli ha rilevato che vagheggiava dapprima come una scuola superiore di musica, aperta particolarmente agli americani.

La organizzazione della seconda annata 1933 mirò a far conoscere l'Accademia in ogni centro musicale del mondo mettendo in rilievo l'ambiente artistico in cui l'Accademia stessa era nata e viveva, e il valore di ogni musica, e il valore di ogni musica, e il valore di ogni musica.

Al corso organizzati parteciparono con profitto allievi italiani, francesi, inglesi, americani e tedeschi.

Dopo l'applausita relazione del sen. Chigiani, cui il sen. Gentile ha tributato un elogio, è stato discusso ed approvato il piano di attività dell'annata 1934.

I premiati al concorso di liuteria

ROMA, 15 nov. La commissione giudicatrice del 6.º concorso nazionale di liuteria indetto dalla Reale Accademia Filarmonica romana ha terminato i suoi lavori ed ha proceduto alla proclamazione dei vincitori.

Il premio straordinario «Borga» è stato assegnato al fido Giuseppe Orlandi di Milano vincitore del 1.º premio nella cat. violoncelli.

Il primo premio è stato attribuito al violoncello, il primo premio è stato attribuito al violoncello, il primo premio è stato attribuito al violoncello.

I secondi premi della categoria violoncelli violoncelli sono stati attribuiti rispettivamente dagli strati di violoncelli violoncelli.

I terzi premi della medesima categoria sono stati attribuiti dagli strati di violoncelli violoncelli.

Le nuove contro Gandhi

Il Mahatma smentisce

BOMBAY, 15 nov. Gandhi ha dato una smentita categorica alla notizia secondo la quale gli sarebbero state gettate delle uova sulla testa mentre prendeva la parola in una riunione di studenti a Nagpur. Gandhi ha approfittato di questa occasione per stigmatizzare l'atteggiamento dei giornali inglesi che pubblicano, egli ha detto, notizie che favoriscono una campagna di eccitazione.

Gandhi ha smentito anche che egli sia stato messo in quarantena dagli indù.

Cimeli mazziniani donati al Comune di Genova

GENOVA, 15 nov. La signora Carlotta Cesia ha donato al Podestà di Genova una raccolta di cimeli e di autografi mazziniani di singolare valore.

I cimeli sono rappresentati da libri di carattere religioso con dedica autografa di Maria Mazzini, da un pannello e da una camicia del grande genovese inviato della repubblica romana e da un guancialetto da madre esule l'ultimo respiro.

I documenti che fanno degna corona ai cimeli sono rappresentati da 34 lettere autografe di Giuseppe e di Maria Mazzini e di Emilia Assur Venturi in parte solo edite.

Il Podestà ha disposto che questi cimeli e documenti siano destinati alla casa di Mazzini che attualmente si sta restaurando e riattando.

Furto in casa Vallardi a S. Margherita Ligure

ROMA, 15 nov. A Santa Margherita Ligure ove soggiorna con la famiglia, il noto editore Giuseppe Vallardi di Milano è stato perpetrato un furto. Ad ora imprecisata ignoti ladri dopo aver rotto il vetro di una finestra penetrarono nell'abitazione, asportando gioielli e danaro per un importo di circa 120 mila lire.

Inaugurazione del Liceo musicale salentino

LECCE, 15 nov. Alla presenza del Prefetto e delle autorità è stato inaugurato il Liceo musicale salentino che ha iniziato il suo funzionamento in sede provvisoria per trasferirsi in seguito in quella definitiva costruita a proprie spese.

LE RIVISTE

Annali dei Sacerdoti Adoratori

Rivista Enciclopedia del Clero. Volume 8. 820. Grati numeri di saggio. Sommario del mese di Novembre: I frutti della morte di Gesù Cristo — Questa è risposta — Te oportet adorare Domini — Movimento Enciclistico in Italia — I Sacerdoti «decretati» nella Rivoluzione francese — «Stitentes venite ad aquas» — Esposizione della S. Sindone — Soggetto di Adorazione: Il Purgatorio e i Sacerdoti — La quarta promessa del Sacro Cuore — Predicazione Enciclistica: Pensieri sugli Evangelii — Il Sacro Cuore e il Purgatorio (Ora di Adorazione) — Schema per un Ritiro Enciclistico — In margine ai Congressi Enciclistici — Il Congresso Enciclistico Internazionale di Buenos Aires — Bollettino della Associazione — Bibliografia.

«Vita e Pensiero»

Sommario del fascicolo di Novembre: I duemila quindici della «Civiltà Cattolica» (Fr. Agostino Genelli, O.F.M.). Lettera di Bernardino Ramazzini (Dott. Luigi Gedda). Verso l'ultima moda. A proposito di S. Alberto Magno (Serafino Berni, professore nella R. Università di Torino). Preso la Basilica di Aquileia (Mario Mirabella Roberti). La quarantena ora settimanale (Sac. Dott. Alessandro Cantoni). Due scrittori cattolici: Daniel Nops — Silvio D'Amico (Pietro Mignoli). Federico Ozanam e l'Italia (Teodoro Di Giorgio). L'ode alla Chiesa di Polenta e l'immagine religiosa di Carducci (Lorenzo Alpini). Per San Bernardino da Siena (Fr. Agostino Genelli, O.F.M.). — Rassegna Letteraria: Per un romanzo classico (Francesco Casanovi). Dialogo con i dottori mesi (Maria Stico). — Cento anni fa: Una questione italiana. — ... A rovescio. — Le opinioni in Spagna. — La testatura di Don Pedro. — Il padre di Re Alberto. — Tra le «Vie» (Giuseppe Della Torre, direttore de «L'osservatore Romano»).

«Fiamma Viva»

Sommario del fascicolo di Novembre: Conversazioni intime: Preludio minimo — Verso l'Agro Pontino — La bonifica idraulica — La bonifica integrale — Il Circeo — Sabaudia — Coloni e malaria — Littoria — Quello che mancava (Maria Stico). — Ancora una parola intorno alla pratica dell'amore. (Sofia Vargi Reuschlin). — Montedison (1833-1899). La vita — Gli «Essai» (Clementina De Courten). — Leggenda di Santa Caterina d'Alessandria. (Lina Rinaldi). — La voce lontana, versi. (G. D'Elia). — La nostra casa: Le chiese domestiche. (Colomba Catalano). — Il Redentore, versi. (Bruno Rattori). — Intorno al lavoro mentale. (Anzola Fagnoli). — Arte e lavoro: Lavori della Toscana. (Colomba Catalano). — Eleonora, versi. (G. D'Elia). — L'ultimo ritorno, novella. (Maria A. Cavazzuti). — Libri d'oggi. (L.R.L. D.B.V.). — Problemi delle nostre letterarie. (Fr. Angelo). — Crest O.F.M.

La Società delle Nazioni

per i profughi dalla Germania

GINEVRA, 15 nov. Il sig. Giacomo Mac Donald di New York, che il Consiglio della Società delle Nazioni ha designato come Alto Commissario per i profughi (israeliti e altri) provenienti dalla Germania, è giunto a Ginevra per preparare l'organizzazione del suo lavoro. Egli spera, che il Consiglio di amministrazione costituito in vista di risolvere questo problema si riunirà a Losanna in tempo molto prossimo. Gli Stati sono stati invitati a nominare i loro rappresentanti in questo Consiglio che con l'Alto Commissario diventerà un organismo autonomo: Olanda, Francia, Polonia, Cecoslovacchia, Belgio, Svizzera, Danimarca, Italia, Francia, Svezia, Spagna, Stati Uniti, R. Argentina, Brasile, Uruguay.

I comitati ginevrini continuano i loro lavori

GINEVRA, 15 nov. I comitati dell'Ufficio di presidenza ieri hanno tenuto la solita seduta. Nel pomeriggio il comitato delle disposizioni generali si è occupato della determinazione delle regole relative al calcolo della maggioranza in quel che concerne la decisione della Commissione permanente del disarmo.

Le nuove contro Gandhi

Il Mahatma smentisce

BOMBAY, 15 nov. Gandhi ha dato una smentita categorica alla notizia secondo la quale gli sarebbero state gettate delle uova sulla testa mentre prendeva la parola in una riunione di studenti a Nagpur. Gandhi ha approfittato di questa occasione per stigmatizzare l'atteggiamento dei giornali inglesi che pubblicano, egli ha detto, notizie che favoriscono una campagna di eccitazione.

Gandhi ha smentito anche che egli sia stato messo in quarantena dagli indù.

Cimeli mazziniani donati al Comune di Genova

GENOVA, 15 nov. La signora Carlotta Cesia ha donato al Podestà di Genova una raccolta di cimeli e di autografi mazziniani di singolare valore.

I cimeli sono rappresentati da libri di carattere religioso con dedica autografa di Maria Mazzini, da un pannello e da una camicia del grande genovese inviato della repubblica romana e da un guancialetto da madre esule l'ultimo respiro.

I documenti che fanno degna corona ai cimeli sono rappresentati da 34 lettere autografe di Giuseppe e di Maria Mazzini e di Emilia Assur Venturi in parte solo edite.

Il Podestà ha disposto che questi cimeli e documenti siano destinati alla casa di Mazzini che attualmente si sta restaurando e riattando.

Furto in casa Vallardi a S. Margherita Ligure

ROMA, 15 nov. A Santa Margherita Ligure ove soggiorna con la famiglia, il noto editore Giuseppe Vallardi di Milano è stato perpetrato un furto. Ad ora imprecisata ignoti ladri dopo aver rotto il vetro di una finestra penetrarono nell'abitazione, asportando gioielli e danaro per un importo di circa 120 mila lire.

Inaugurazione del Liceo musicale salentino

LECCE, 15 nov. Alla presenza del Prefetto e delle autorità è stato inaugurato il Liceo musicale salentino che ha iniziato il suo funzionamento in sede provvisoria per trasferirsi in seguito in quella definitiva costruita a proprie spese.

LE RIVISTE

Annali dei Sacerdoti Adoratori

Rivista Enciclopedia del Clero. Volume 8. 820. Grati numeri di saggio. Sommario del mese di Novembre: I frutti della morte di Gesù Cristo — Questa è risposta — Te oportet adorare Domini — Movimento Enciclistico in Italia — I Sacerdoti «decretati» nella Rivoluzione francese — «Stitentes venite ad aquas» — Esposizione della S. Sindone — Soggetto di Adorazione: Il Purgatorio e i Sacerdoti — La quarta promessa del Sacro Cuore — Predicazione Enciclistica: Pensieri sugli Evangelii — Il Sacro Cuore e il Purgatorio (Ora di Adorazione) — Schema per un Ritiro Enciclistico — In margine ai Congressi Enciclistici — Il Congresso Enciclistico Internazionale di Buenos Aires — Bollettino della Associazione — Bibliografia.

«Vita e Pensiero»

Sommario del fascicolo di Novembre: I duemila quindici della «Civiltà Cattolica» (Fr. Agostino Genelli, O.F.M.). Lettera di Bernardino Ramazzini (Dott. Luigi Gedda). Verso l'ultima moda. A proposito di S. Alberto Magno (Serafino Berni, professore nella R. Università di Torino). Preso la Basilica di Aquileia (Mario Mirabella Roberti). La quarantena ora settimanale (Sac. Dott. Alessandro Cantoni). Due scrittori cattolici: Daniel Nops — Silvio D'Amico (Pietro Mignoli). Federico Ozanam e l'Italia (Teodoro Di Giorgio). L'ode alla Chiesa di Polenta e l'immagine religiosa di Carducci (Lorenzo Alpini). Per San Bernardino da Siena (Fr. Agostino Genelli, O.F.M.). — Rassegna Letteraria: Per un romanzo classico (Francesco Casanovi). Dialogo con i dottori mesi (Maria Stico). — Cento anni fa: Una questione italiana. — ... A rovescio. — Le opinioni in Spagna. — La testatura di Don Pedro. — Il padre di Re Alberto. — Tra le «Vie» (Giuseppe Della Torre, direttore de «L'osservatore Romano»).

«Fiamma Viva»

Sommario del fascicolo di Novembre: Conversazioni intime: Preludio minimo — Verso l'Agro Pontino — La bonifica idraulica — La bonifica integrale — Il Circeo — Sabaudia — Coloni e malaria — Littoria — Quello che mancava (Maria Stico). — Ancora una parola intorno alla pratica dell'amore. (Sofia Vargi Reuschlin). — Montedison (1833-1899). La vita — Gli «Essai» (Clementina De Courten). — Leggenda di Santa Caterina d'Alessandria. (Lina Rinaldi). — La voce lontana, versi. (G. D'Elia). — La nostra casa: Le chiese domestiche. (Colomba Catalano). — Il Redentore, versi. (Bruno Rattori). — Intorno al lavoro mentale. (Anzola Fagnoli). — Arte e lavoro: Lavori della Toscana. (Colomba Catalano). — Eleonora, versi. (G. D'Elia). — L'ultimo ritorno, novella. (Maria A. Cavazzuti). — Libri d'oggi. (L.R.L. D.B.V.). — Problemi delle nostre letterarie. (Fr. Angelo). — Crest O.F.M.

Il Premio Nobel per la pace non sarà assegnato

OSLO, 15 nov. E' stato deciso di non assegnare quest'anno il Premio Nobel per la pace.

Gli ex combattenti franco-italiani

PARIGI, 15 nov. Il sottosegretario agli affari esteri De Tessan ha ricevuto il Barone Alois, presidente del raggruppamento degli ex combattenti franco-italiani. Il Barone Alois era accompagnato dal consigliere municipale e consigliere generale della Senna, Massard.

Bimbo soffocato nel letto

VICENZA, 15 nov. A Foliano Masgiore i coniugi Giuseppe Provon ed Edvige Tovetto entrambi sulla trentina ebbero la non lieta sorpresa, risvegliandosi di constatare come il loro piccolo Mario di mesi tre era morto in seguito a soffocamento. I genitori avvertirono del fatto i carabinieri che ordinavano il piantonamento del cadavere. Sul posto si recarono il medico di Lozio dottor Bertoluzzi col cancelliere Robard della locale Procura del Re. I coniugi venivano denunciati, mentre a in corso una istruttoria.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da Lire una.

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELLA

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto dei Clienti il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE

Sac. ANGELO BINA

GESU' CRISTO

Il bel volume dell'autore de «I novissimi scomparsi», particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Rivelazione, è in vendita al prezzo di soli L. 12 per i nostri abbonati.

Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 - Bologna

il Divin Maestro ne

Famiglia Cristiana

settimanale religioso-morale

Illustrato a colori - 24 pagine --- UN ANNO SEMESTRALE L. 6,50

RIVOLGERSI: Via S. S. Paolo A L B A Piazza

ROMA Via Grottapietra 58 — MESSINA Piazza

Illustrato a colori - 24 pagine --- UN ANNO SEMESTRALE L. 6,50

RIVOLGERSI: Via S. S. Paolo A L B A Piazza

ROMA Via Grottapietra 58 — MESSINA Piazza

Illustrato a colori - 24 pagine --- UN ANNO SEMESTRALE L. 6,50

RIVOLGERSI: Via S. S. Paolo A L B A Piazza

ROMA Via Grottapietra 58 — MESSINA Piazza

Illustrato a colori - 24 pagine --- UN ANNO SEMESTRALE L. 6,50

RIVOLGERSI: Via S. S. Paolo A L B A Piazza

ROMA Via Grottapietra 58 — MESSINA Piazza

Illustrato a colori - 24 pagine --- UN ANNO SEMESTRALE L. 6,50

RIVOLGERSI: Via S. S. Paolo A L B A Piazza

ROMA Via Grottapietra 58 — MESSINA Piazza

Illustrato a colori - 24 pagine --- UN ANNO SEMESTRALE L. 6,50

RIVOLGERSI: Via S. S. Paolo A L B A Piazza

ROMA Via Grottapietra 58 — MESSINA Piazza